

l'ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

Nella gloria dei Santi la testimonianza della vita

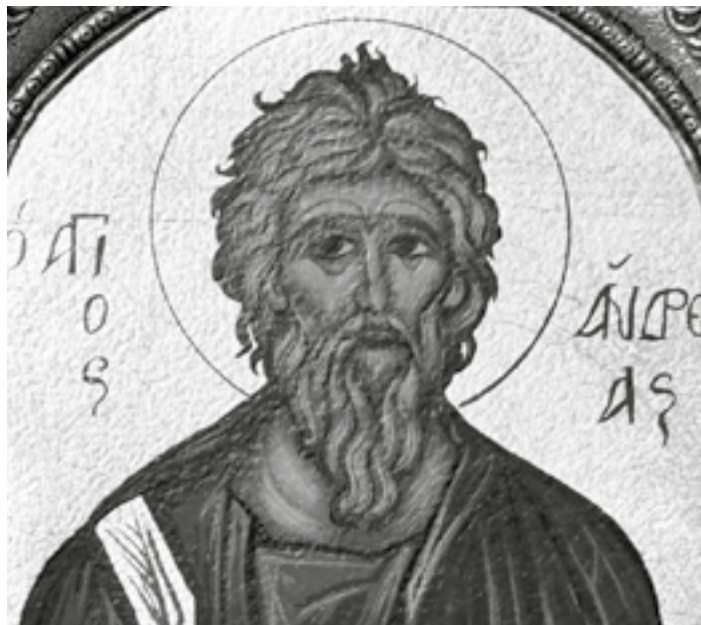
■ La festa di Tutti i Santi per certi aspetti rischia di scivolare via per farci guardare con più attenzione alla Commemorazione dei fedeli defunti. In realtà la via alla santità è la vita reale e concreta: Santi si diventa perché nella vita vissuta si è cercato di realizzare la risposta piena a quel Dio in cui noi fermamente crediamo.

Questo mese di novembre ci accompagna, nel suo percorso, proponendoci la celebrazione di alcune figure significative di santi che hanno realizzato, nel loro tempo, una risposta significativa al Vangelo. Da san Carlo Borromeo a san Vincenzo Grossi, da san Martino a santa Francesca Cabrini, da santa Cecilia a san Giosafat, per arrivare alla conclusione con sant'Andrea.

Del nostro patrono se ne è parlato molto nel tempo: fratello di Simon Pietro, nato a Betsaida Julia sulle rive del lago di Tiberiade,

pescatore come il fratello, discepolo del Battista, fu lui a portare Pietro da Gesù. Uomo concreto che davanti alla richiesta di dare da mangiare alla folla trovò solo un ragazzo con cinque pani e due pesci, piccolo segno che Gesù trasformò in cibo per alcune migliaia di persone. La vita al seguito di Gesù lo ha condotto fino alla consapevolezza che essere in Cristo significa essere una creatura nuova e libera. La morte a Patrasso su una croce decussata, detta appunto di S. Andrea, segna il suo "fiat" alla volontà di Dio. La sua missione, esaltata nel tempo da varie opere apocriefe ne dipingono il tratto e la missione di annunciatore della Parola di salvezza che Cristo ci ha consegnato nel vangelo. Molti Stati nazionali lo hanno scelto come patrono e soprattutto la Chiesa d'Oriente.

Tra le altre figure della bella galleria di Santi, spicca quella di una don-



na: S. Francesca Saverio Cabrini, nata a S. Angelo Lodigiano, figura che è tutta da riscoprire per la sua grandezza spirituale come per le immense opere da lei compiute, molto vicina a noi perché è stata una donna e una santa dai tratti incredibili e affascinanti. La luce della santità illumina la vita di tutti e ci insegna a

rallegrarci del dono della fede. In questo nostro mondo è facile vedere il male in azione: guerre, attentati, omicidi, sfruttamenti, depravazioni, insomma un campionario incredibile. È facile dire che è un mondo che va a catafascio.

Un saggio proverbio dice

segue a pagina 2

S O M M A R I O

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen	pag. 2
L'Ordinazione diaconale di Alberto Gibilaro	pag. 3
Ottobre Missionario 2024 un banchetto per tutte le genti	pag. 4

Amore Trap, che sfida per l'educazione	pag. 5
Calendario liturgico	pag. 6/7
Vari appuntamenti	pag. 8/9
Giubileo degli adolescenti a Roma	pag. 10
Comunità in Cammino: Mignete	pag. 11
Programma Sagra S. Andrea Apostolo	pag. 12

CREDO NELLO SPIRITO SANTO, LA SANTA CHIESA CATTOLICA, LA COMUNIONE DEI SANTI, LA REMISSIONE DEI PECCATI, LA RISURREZIONE DELLA CARNE, LA VITA ETERNA. AMEN

■ L'apostolo Paolo in una lettera alla prima comunità cristiana esorta, di fronte alla durezza dei casi della vita - e tra questi il pensiero della propria morte o l'esperienza disperante della morte dei propri cari -, a non chiudersi nella solitudine o al dolore senza rimedio ma, dice, di consolarsi a vicenda nella speranza. E aggiunge che senza questo superamento, come cristiani, saremmo i più infelici degli uomini perché una cosa è non sapere, lontani da Dio, che cosa Egli prepari per l'uomo, altro è esser venuti a conoscenza e vivere paganamente. Vivere i giorni di novembre che da subito ci introducono con la Chiesa a guardare all'approdo dell'esistenza come ingresso nella Comunione dei Santi: coloro che in vita si sono lasciati abitare dal Santo e hanno così varcato la Porta della speranza e lasciarsi invadere dalla memoria dei nostri cari che ci hanno preceduti nella fede e ci hanno lasciato l'esempio per non fallire l'esistenza, investendo nel bene i talenti ricevuti. Questa verità sulla nostra vita non è vano desiderio o inutile nostalgia. In Gesù il Figlio, l'uomo come noi che si è fatto carico della nostra morte perché lo seguissimo nel Regno dei risorti con Lui, Dio ha spaccato quella ciclicità del tempo per cui talvolta concludiamo che la vita è una ruota che gira, come si susseguono le stagioni in un continuo ricominciare da capo, come si susseguono le generazioni, le culture, le potenze di questo mondo. La vita diventa con la Risurrezione di Gesù un vettore, una

freccia puntata nel tempo verso il suo compimento. Non la fine, quella che chiamiamo morte, ma il fine, l'attracco, l'approdo nel per sempre di Dio, conseguenza dell'essere stati chiamati a vivere nel tempo: questa è la speranza cristiana. E il nome "speranza", ricordiamolo, viene dal latino "spes", da "pes", piede, cammino dunque non verso il riassorbimento nella materia come se fossimo solo materia. All'inizio, Dio ha soffiato nella nostra fragilità lo Spirito che dava intelligenza, conoscenza, amore, operazione al nostro "io" e la mano che ci ha plasmati non si rovescia nel momento della morte precipitandoci nel baratro: "Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio", ribadisce la Sapienza del popolo della Prima Alleanza che non è venuta meno ma in Gesù Cristo

morto e risorto ha avuto per noi il suo compimento. Allora anche le cose più semplici di questi giorni, con le tradizioni ricevute, i riti ripetuti, prendono nuovamente significato. I cristiani hanno chiamato il luogo dove dare riposo ai loro cari "cimitero", che vuol dire dormitorio e il sonno sarà risvegliato alla pienezza della vita. I cristiani, evangelizzando le consuetudini pagane di questi giorni, non si fermano al riso di fronte alla morte trasformandola in un ennesimo carnevale o esorcizzandola con gesti scaramantici, e se i pagani andavano a consumare un pasto sulla tomba dei loro cari, noi vi spezziamo il pane eucaristico definito fin dall'inizio farmaco di immortalità. I fiori sulla tomba ci ricordano che la nostra vita è bella e colorata come un fiore, precaria però se

non venisse immersa nel gesto pasquale del Battesimo. Allora non muore, porta frutto di vita eterna. L'incenso che sale come profumo dice la certezza che la nostra vita cristiana ha il buon profumo di Cristo. Dio riconosce il profumo del bene voluto, della sofferenza offerta, della familiarità condivisa e l'accoglie come sacrificio di lode e di ringraziamento. Così sono i cristiani che con gli occhi pieni di lacrime di fronte alla morte, che come ladro mette a soqquadro gli affetti, non dimenticano di dire Grazie a Dio per il bene delle persone care che ci lasciano perché ognuno di noi è l'insieme rinnovato delle persone che ci hanno accolto, educato, seguito, parlato con l'esempio e la parola e sempre nell'Eucaristia, davanti a Dio, diciamo Grazie per loro.

Don Ezio Stermiere

segue da pagina 1

che fa più rumore una pianta che cade che una foresta che cresce. Abbiamo il dovere di cercare e indicare il bene presente nel mondo perché questa è la via della speranza cristiana. A cosa serve un giubileo sulla speranza se poi ci arrendiamo di fronte al male rischiando di farlo trionfare senza combattere la "buona battaglia" come la chiama S. Paolo? Non si tratta di vivere fuori dal mondo ma pienamente inseriti in questo mondo. Gesù non ci dice di tagliare la zizzania per lasciare solo il buon grano, ma di aspettare la mietitura, solo allora si separerà il grano dall'erba infestante. Fino ad allora bisogna vivere la vita di ogni giorno con verità. I Santi erano e sono in questo mondo esempi di vita, altrimenti non sarebbero santi. Non sono stati uomini e donne, ragazzi o ragazze, adulti o giovani, sacerdoti o laici "perfetti", semplicemente persone che nella loro vita hanno cercato di rendere vera la parola di Gesù. Questo mese di novembre non è né il mese dei "morti" né tantomeno di halloween, ma il mese della gioia della santità e della vita vera che ci prepara alla grande notizia dell'amore infinito di Dio che entra nella storia per essere il Dio con noi. Nel segno della verità della vita, la gioia di aver in mezzo a noi una persona, il seminarista Alberto (ora don Alberto) che ha iniziato il suo servizio in mezzo a noi, con una risposta piena al progetto della santità di Dio dicendo sì nella Chiesa per essere "diacono" cioè a servizio dell'amore del Signore per le persone soprattutto per i giovani. Una testimonianza coraggiosa che deve far riflettere sulla possibilità nell'oggi di consacrarsi al Signore "per sempre". In questa luce ci prepariamo a celebrare la festa del nostro patrono S. Andrea e ad accogliere il Vescovo che presiederà la celebrazione la domenica 24 novembre.

Don Gianfranco

L'Ordinazione diaconale di ALBERTO GIBILARO

■ Domenica 13 ottobre, in Cattedrale a Lodi, il nostro seminarista Alberto Gibilaro è stato ordinato diacono dal Vescovo Maurizio; un altro passo verso il sacerdozio.

Con l'Ordinazione diaconale, alla quale ha preso parte una rappresentanza della nostra Parrocchia, don Alberto potrà amministrare il battesimo, distribuire l'Eucarestia, assistere e benedire le nozze, portare la comunione agli ammalati, leggere il Vangelo, tenere l'omelia, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali (ad esempio le benedizioni), presiedere al rito funebre e alla sepoltura.

A lui assicuriamo la nostra preghiera, in questo momento così importante, perché possa compiere fedelmente l'opera del ministero al quale è stato chiamato, per il bene della santa Chiesa.

**Don Alberto,
alla vigilia
dell'Ordinazione,
scrive...**

In vista dell'ordinazione diaconale, su indicazione degli educatori del Seminario, ho seguito un corso di esercizi spirituali, tenutosi presso l'ermo di Bienno in val Camonica; a guidare questi esercizi è stato il vescovo Luciano, vescovo emerito di Brescia. È stata sua la scelta di leggere insieme la lettera agli Efesini, testo di riferimento per le sue meditazioni. Paolo scrive questa lettera quando probabilmente è prigioniero a Roma, ma, a dispetto della sua con-

dizione, le parole che affida ai lettori dicono una grande libertà: la libertà di chi crede che le fila della propria vita - persino nella prigionia - siano nelle mani del Padre. Così il vescovo Luciano ha rivolto grande attenzione all'inno che apre la lettera paolina, ed in particolare al quarto versetto di questo inno (1,4): "In lui [cioè Gesù], [Dio] ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità". Quasi piccola icona della concezione cristiana della vita, questo versetto è stato offerto alla preghiera dei presenti, e certo ha pervaso anche la mia: esprime il primato di Dio, che è colui che sceglie ciascuno per primo, assicurando che ognuno potrà così davvero essere santo e immacolato, non agli occhi degli uomini, ma agli occhi di Dio, che ha la misura dell'amore. Il senso di libertà che ne viene è infinito, e sgombra lo spirito da tante aspettative che sono troppo umane, e che sono in fondo opera dell'orgoglio; garante della vita è colui che l'ha creata, e che ne certifica la natura promettente, anche di fronte alle paure, pur ragionevoli e pur fondate, che l'uomo avanza. Insomma si viene da Dio, e ciò che conta è ricordarselo davvero, ogni giorno della vita, e camminare verso di lui come chi sa di essere atteso. Tutto il resto viene dopo. Se quello di questo versetto è un messaggio liberante per ogni credente, posso dire che lo è in modo specialissimo per me, che ora - domani - ricevo l'ordinazione diaconale, con il suo portato di gioia e coi suoi doveri,

molto impegnativi. Diventando diacono mi avvicino ancor più all'ordinazione presbiterale, e la mia vita acquisisce una forma sempre più definitiva. Guardo alla mia vita e non vi trovo in realtà nulla che autorizzi un passo tanto grande: vedo un'esistenza serena, una bella famiglia, una fede accolta nella mia parrocchia di Codogno, amicizie, studi, poi gli anni di Seminario e tanti testimoni di fede. Ma riconosco come la possibilità di dire il mio "per sempre" sia una grazia che viene da Dio, e che certo mi sovrasta in ogni modo. Pertanto è davvero consolante credere di provenire da un creatore, e che sia lui stesso ad autorizzare un cammino di grazia, con una sua originaria scelta, nonostante i miei limiti. Il versetto dell'inno di Pa-

olo accompagna i miei pensieri, mette al centro il Padre, e sollevandomi mi dona speranza. La premessa del versetto stesso, poi, mi indica ulteriori provocazioni: il Padre sceglie ciascuno - e anche me - "in lui", e cioè in Gesù. A lui, Signore della vita, affido quindi le mie preghiere, con emozione, con gioia e con gratitudine. A lui che solo ci offre la vita d'amore - santa e immacolata - che il Padre ha scelto per noi.

don Alberto Gibilaro



OTTOBRE MISSIONARIO 2024

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI

■ Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio». Come ormai è tradizione, anche quest'anno il mese di Ottobre a Zelo è stato vissuto all'insegna della missionarietà. Molti sono stati i momenti che ci hanno permesso di riflettere su quanti, vicini o lontani, si trovano in difficoltà. Con la giornata missionaria del **13 Ottobre** abbiamo allestito il banco vendita che ha visto protagonista il gruppo Missionario di Zelo con i catechisti e i ragazzi di seconda e terza media per la vendita di prodotti equo-solidali. Al banco vendita sono arrivate **oltre 80 torte** grazie alla presenza di **tantissimi volontari** che si sono trovati in oratorio ad impastare e guarnire con fantasia (Marina, Edda, Anna, Orietta, Chiara, Raffaella, Barbara, Alice con la sua nonna, Patrizia, i ragazzi di seconda e terza media sotto la supervisione



UFFICIO NAZIONALE
PER I PROBLEMI SOCIALI
V. S. LAUREO
Bella Gioielleria Spagnolo Italiana

74° Giornata Nazionale del Ringraziamento

**LA SPERANZA
PER IL DOMANI:
VERS
UN'AGRICOLTURA
PIÙ SOSTENIBILE**

**DOMENICA 10
ALLE ORE 11,15
in Chiesa Parrocchiale
S. Messa per il
Ringraziamento.
Al Termine in piazza:
Benedizione
dei Mezzi Agricoli**

dei ragazzi delle superiori), finendo la serata con una cena gentilmente preparata da Carmen e offerta dall'oratorio. Si ringrazia il Sig. **Nicola Mescuglio** per aver messo a disposizione anche questo anno il suo forno per la cottura delle torte nella nottata di giovedì. Il banco vendita ha avuto un incasso netto di € 1220,00 che sommati al mercatino di natale

sono stati ripartiti nel seguente modo:

- acquisto latte in polvere per i bambini della Guinea Bissau € 1000,00
- **Offerte ai missionari:** Centro Missionario Diocesano € 220,00

Oltre al banco vendita, all'adorazione del 3° ottobre, alla preghiera settimanale del giovedì, la veglia missionaria al Carmelo in Lodi, ringraziamo

tutti coloro che hanno aiutato nell'allestimento delle varie attività, in particolare i ragazzi e gli adulti che seguono e incoraggiano i ragazzi più giovani ad unire le forze per aiutare bambini e ragazzi meno fortunati di loro e tutta la comunità di Zelo che ha contribuito attivamente a quanto proposto. Il Signore vi benedica.

Il gruppo Missionario, i catechisti e i ragazzi di Zelo

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazero.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • Cell. Parrocchia 331.3623791 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON MARCO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

AMORE TRAP, che sfida per l'educazione

■ Nell'ultimo dossier di *Terres des hommes* si torna a lanciare l'allarme su questi testi, ma don Domenico Cambareri, cappellano del carcere minorile di Bologna, propone una "lettura alternativa".

Le immagini sono molto comuni: questi ragazzi li sbirciamo in solitudine, con gli auricolari o cuffie voluminose oppure al parchetto, questa volta in gruppo, con una mini cassa per condividere un brano al massimo volume. Cosa passa in quegli orecchi adolescenti? Tendenzialmente, musica trap. Spesso noi non la capiamo. Ci sembra sempre lo stesso pezzo con la stessa intonazione: parole veloci nelle quali cogliamo nomi di marchi e auto famose, trame dolorose di accoltellamenti, cash accumulati e "tipe". Eppure, se vogliamo intercettare i nostri ragazzi e parlare con loro di sentimenti, di sogni e paure, la trap dovrebbe interessarci. Quest'anno nel Dossier In Difesa, che *Terres des Hommes* realizza (incrociando molti database, tra cui quello dei reati sui minori della Direzione Centrale della Polizia Criminale), c'è un approfondimento intitolato *La violenza nei testi delle canzoni trap*. La questione "violenza" non è un aspetto futile perché nella musica trap c'è una "mitologia" precisa: un maschio alfa che opera il suo riscatto sociale (spesso) attraverso la violenza, i soldi come parametro assoluto di successo, le donne oggettificate. Anche la questione della violenza di genere nei testi di molte di queste canzoni è un fatto conclamato.

L'epiteto più raffinato - anche solo perché è in inglese - è bitch, epiteto volgare che rimanda a quello considerato il mestiere più antico del mondo. Poi c'è un profluvio di "lo fai perché ti pago" "ti faccio male", "tanto ti piace", "se vai con un altro sei morta". Solo un fenomeno culturale? Don Domenico Cambareri, cappellano del carcere minorile di Bologna e insegnante propone la seguente lettura: "E' un fenomeno culturale che tiene dentro gli estremi. Ci sono testi e video triviali, decisamente nei canoni della pornografia, e altri brani che invece sono pagine di vita e sentimenti, preziosi nella loro autenticità".

Proprio alcuni testi della musica trap, insieme ai classici della letteratura, sono gli strumenti con cui don Domenico dialoga e provoca quotidianamente i suoi ragazzi. Spiega che, pur ritenendo che la gran parte dei giovani ascolti questa musica ben consape-

vole che non rappresenti la realtà, tuttavia riconosce che "i testi più violenti hanno sicuramente un impatto sui ragazzi più fragili e sprovvisti di esperienze di bellezza. Sono quei ragazzi senza pedagogia affettiva, che non hanno sperimentato l'amore e la cura per un'altra persona, perché a loro volta non sono mai stati curati". Possiamo quindi affermare, che è nel deserto affettivo ed educativo "che quei testi possono essere presi acriticamente e apprezzati per l'esibizione della forza, per il gesto in sé, per la capacità di sopraffare ed essere temuti". Credere però al mito del bullo-gangster non è un "problema" dei soli ragazzi deprivati ed emarginati, c'è un universo intero di "adolescenti normalissimi che osservano quel mondo dallo spioncino". Allora viene da chiedersi: che idee si fanno delle relazioni amorose?

Quali miti coltivano, nel loro intimo? "Queste sono domande fondamentali, per noi adulti, che abbiamo qui forse l'estrema occasione di mostrarci pronti a dialogare, a proporre una riflessione critica. In qualche modo, i giovani godono della nostra fuga, del nostro ritrarci di fronte a qualcosa di eccessivamente provocatorio che non riusciamo a comprendere. Eppure, nel momento in cui ci mostriamo capaci di restare senza essere conniventi, ma chiedendo una spiegazione, mostrandoci curiosi su un testo, e poi arrivando a proporre una lettura diversa sulla vita e sulle relazioni, questo diventa rivoluzionario".

Quindi, forse, qualche brano varrebbe la pena di ascoltarlo perché poi, avendo cognizione di causa, "possiamo co-

minciare da quel punto per parlare di sentimenti: ma cosa vuol dire essere innamorati? Cosa significa davvero rispettare una ragazza e ascoltarla? Quanto fa stare male la gelosia? Come capire che l'amore non è possesso e come superare l'abbandono? Sul terreno comune di un testo, anche provocatorio, anche ripugnante o inaccettabile, si può partire per fare educazione affettiva, quella che davvero manca ai nostri giovani".

Viviamo un mondo di grande complessità: mentre ci sono adolescenti che si interrogano sulla loro identità di genere, ce ne sono altri che vivono un tribalismo di ritorno, in cui la maschilità tossica è un mito. Don Domenico sente anche la necessità di sottolineare come alcune ragazze stanno bene dentro l'immagine della "donna" del bullo, amano l'idea di essere "pericolose" e "protette" da lui, salvo poi non riuscire più ad avere uno spazio di autonomia. De-costruire queste narrative è una nostra responsabilità di adulti, se vogliamo fare un discorso serio di prevenzione della violenza di genere.

"I giovani si strutturano per imitazione" commenta don Cambareri. "In famiglie in cui saltano le regole di rispetto tra i generi e mancano gesti di cura tra i vari componenti, è fondamentale che le altre agenzie educative e la Chiesa riescano a intercettarli, e a proporsi con forme di educazione sul campo". E conclude "sono convinto che la riflessione educativa faccia bene prima di tutto a noi adulti".

**da un articolo di B. Verrini
tratto da *Avvenire*
di domenica 20 ottobre 2024**



CALENDARIO LITURGICO: NOVEMBRE 2024

VENERDÌ 1

TUTTI I SANTI

- ORE 8,30: S. Messa def. Luigi, Enrico, Rita e fam. Martinenghi
ORE 10,00: S. Messa def. Novaresi Angela
ORE 15,00: S. Messa al Cimitero per tutti i defunti del 2024
ORE 18,00: S. Messa def. Luigi

SABATO 2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

- ORE 8,30: S. Messa per tutti i defunti
ORE 15,00: S. Messa al Cimitero per tutti i defunti
ORE 18,00: S. Messa def. Fioravanti Giancarla

DOMENICA 3

XXXI° DEL TEMPO ORDINARIO

- ORE 8,00: S. Messa def. Villa Davide
ORE 10,00: S. Messa def. Regina e Angelo
ORE 11,15: S. Messa def. fam. Restocchi
- Ricordo dei Caduti di tutte le guerre
ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

LUNEDÌ 4

S. CARLO BORROMEI, VESCOVO

- ORE 8,30: S. Messa def. Danini Roberto
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Colnago e Galloni

MARTEDÌ 5

TRASLAZIONE DI S. BASSIANO

- ORE 8,30: S. Messa def. Frosio Luca
ORE 18,00: S. Messa def. DellaValle Angelo.
Taurisano Gaetano. Carpinelli Arturo

MERCOLEDÌ 6

- ORE 8,30: S. Messa def. fam. Merisio
ORE 18,00: S. Messa def. Lodi Mario

GIOVEDÌ 7

S. VINCENZO GROSSI, PRESBITERO

- ORE 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime più abbandonate del Purgatorio
ORE 18,00: S. Messa def. Rossi Enrico, Clerici Natale e Alegna Giuseppina (leg.)

VENERDÌ 8

- ORE 8,30: S. Messa def. Felice, Giovanna e Attilio
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Curti e Bernazzani

SABATO 9

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

- ORE 8,30: S. Messa def. Musso Wanda
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Brognoli e Galuppi

DOMENICA 10

XXXII° DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

- ORE 8,00: S. Messa def. Gruppi Sante e Paola
ORE 10,00: S. Messa def. fratelli e sorelle Galloni
ORE 11,15: S. Messa def. Matrone Angela
ORE 18,00: S. Messa def. Venturini Antonio

LUNEDÌ 11

S. MARTINO DI TOURS, VESCOVO

- ORE 8,30: S. Messa def. Giuseppe, Rosangela e Iolanda
ORE 18,00: S. Messa def. Rina ed Enrico. Belgio Concetta

MARTEDÌ 12

S. GIOSAFAT, VESCOVO E MARTIRE

- ORE 8,30: S. Messa def. Luciano, Mario e Lucio
ORE 18,00: S. Messa def. Mancini Andreina

MERCOLEDÌ 13

S. FRANCESCA SAVERIO CABRINI, VERGINE

- ORE 8,30: S. Messa def. Teresa e Trifone
ORE 18,00: S. Messa def. Cecere Alfonso e Rosa

GIOVEDÌ 14

- ORE 8,30: S. Messa def. Dott. Sciora, Imondi e Giannini
ORE 18,00: S. Messa def. Bernocchi Santa

VENERDÌ 15

- ORE 8,30: S. Messa def. Giovanna, Attilio e Angelo
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti, Sandro, Ugo, Emilio e Bernardino

SABATO 16

- ORE 8,30: S. Messa def. Tamagni Domitilla e Gino
ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

DOMENICA 17

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

- ORE 8,00: S. Messa def. De Simmeo Giuseppe, Domenico e Felice
ORE 10,00: S. Messa def. Stefanino, Ernestina, Raffaele e Teresina

- ORE 11,50: S. Messa def. Zabaglio Luigi e Castellotti Marcellina
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Sangermano, Liso e Caronna

LUNEDÌ 18

- ORE 8,30: S. Messa def. Giuseppe
ORE 18,00: S. Messa def. Luigi e Teresa

MARTEDÌ 19

- ORE 8,30: S. Messa def. Orsini Angela
ORE 18,00: S. Messa def. Bernazzani Maria, Carlo e Flavio

MERCOLEDÌ 20

- ORE 8,30: S. Messa def. Omini Giovanni, Antonio, Gino e Nunzio
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Grugni e Cipolla
ORE 21,00: Triduo:(in oratorio) Incontro biblico "La Speranza in Cristo che non delude"

GIOVEDÌ 21

PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA

- ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia, Anna e Aurelio
ORE 18,00: S. Messa def. Galuppi Angiolina
ORE 20,45: Triduo: S. Messa con gli alunni del Seminario diocesano

VENERDÌ 22

S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE

- ORE 8,30: S. Messa def. Colombo Clemente e Rosa
ORE 18,00: S. Messa def. Mazzocchi Ilario
ORE 20,45: Triduo: Celebrazione penitenziale

SABATO 23

SS. GIULIANO, CIRIACO E TIZIANO, VESCOVI

- ORE 8,30: S. Messa def. fam. Bonvini e Tonani
ORE 18,00: S. Messa def. Bellanda Gianni

DOMENICA 24

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, RE DELL'UNIVERSO SAGRA DI S. ANDREA

- ORE 8,00: S. Messa def. Bertazzoli Angela e Carla
ORE 10,30: S. Messa def. Zacchetti Danilo – Processione
ORE 18,00: S. Messa def. Pretalli Adalgisa, Battista e Franco

LUNEDÌ 25

- ORE 8,30: S. Messa def. Lorenzo, Giacomo, Lara e Francesco
ORE 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Patrizia
ORE 20,45: Ufficio per Tutti i Defunti

MARTEDÌ 26

- ORE 8,30: S. Messa Gerlanzani Giancarla
ORE 18,00: S. Messa def. Rondinelli Concetta

MERCOLEDÌ 27

- ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano
ORE 18,00: S. Messa def. Ileana, Luigi e Sante

GIOVEDÌ 28

- ORE 8,30: S. Messa def. Elio, Esterina e Mario
ORE 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita, Mario e Vito

VENERDÌ 29

- ORE 8,30: S. Messa Def. Don Piercamillo, Don Giuseppe, Don Renzo
ORE 18,00: S. Messa def. Pretalli Battista e Franco

SABATO 30

S. ANDREA APOSTOLO

- ORE 8,30: S. Messa ad onore della Madonna
ORE 18,00: S. Messa def. Midali Antonia

DOMENICA 1

I° DI AVVENTO

- ORE 8,00: S. Messa def.
ORE 10,00: S. Messa def. Lucchini Luigi e Bassi Rosa
ORE 11,15: S. Messa def. Madotto Giovanni, Rosalia e Silvano
ORE 16,00: Battesimo di Mellini Matilde e Li Vigni Nathan
ORE 18,00: S. Messa def. Danelli Tino

N.B.:

- dal 14 novembre è possibile prenotare le ss. messe per l'anno 2025.
- è inoltre possibile celebrare le ss. messe plurintenazionali al sabato e alla domenica: vista la richiesta di celebrare il ricordo dei propri cari soprattutto al sabato e alla domenica, vista la nuova situazione che vede la presenza di quattro sacerdoti, dal mese di dicembre sarà possibile avere, come in alcuni casi è già capitato, ss. messe con più intenzioni.

Grazie

■ Carissimi amici, approfitto di questa edizione dell'Ora Decima per esprimere innanzitutto al Signore e poi a tutti il mio ringraziamento per l'accoglienza che mi avete riservato, a partire dalla bella celebrazione di domenica 22 settembre, in oratorio, con l'apertura dell'anno catechistico e il mandato ai catechisti. Come già ho avuto modo di scrivere nel mio articolo di saluto, sono stato inviato quale "prete dell'oratorio", grato per le soddisfazioni e le gioie che non mancano e non mancheranno, come pure consapevole delle sfide e delle difficoltà che questo compito comporta; proprio per questo l'oratorio ha bisogno della collaborazione di tutti, affinché divenga sempre più luogo di incontro con il Signore e di crescita umana e cristiana. Grazie, dunque, a tutti i volontari che con passione dedicano parte del loro tempo per le varie attività e iniziative.

A tutti assicuro sempre il mio ricordo nella preghiera.
Don Marco

Pronti... partenza... via! In cammino verso il Giubileo 2025

■ Con **domenica 22 settembre** abbiamo iniziato un nuovo anno catechistico all'insegna della Speranza, virtù teologale che ci guida in particolare per il prossimo Giubileo. Ricordiamo l'importanza e la necessità di questa formazione cristiana che vede coinvolte in una stessa azione educativa due realtà: la famiglia, in primo luogo, perché ambito naturale e prioritario della crescita integrale dei ragazzi e la Parrocchia (sacerdoti e catechisti) con il supporto che essa offre e con la ricezione dei Sacramenti. Inoltre, ricordiamo l'importanza della partecipazione alla s. Messa domenicale da parte dei bambini e ragazzi con le rispettive famiglie.



Riproponiamo qui di seguito il calendario dei gruppi di catechesi:

1°-2° ELEMENTARE:

martedì dalle 17.00 alle 18.00

3° ELEMENTARE:

martedì dalle 17.00 alle 18.00

4° ELEMENTARE:

mercoledì (ogni 15 gg a gruppi alternati)
dalle 17.00 alle 18.00

5° ELEMENTARE:

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

1° MEDIA:

giovedì (ogni 15 gg a gruppi alternati)
dalle 17.00 alle 18.00

2°-3° MEDIA:

domenica ore 17.00

(secondo le date fornite dai catechisti)

Professione di fede 14enni

I ragazzi di II e III media avranno il loro primo incontro di Professione di Fede 14enni (a livello vicariale) **sabato 16 novembre dalle 18.00 circa alle 21.30 presso l'oratorio di Paulo con cena al sacco.**

ADOLESCENTI

Con **domenica 20 ottobre** sono ripresi gli incontri del gruppo adolescenti (I-IV superiore); aspettiamo che altri ragazzi/e si uniscano per vivere insieme un cammino che non sia solo un programma di contenuti ma un'esperienza da vivere insieme, costruendo relazioni e condividendo riflessioni come anche momenti più "informali". Si ricorda che la partecipazione è fondamentale, anche per poter fare l'animatore al Grest.

Prossimi incontri: domenica 3 e domenica 17 novembre alle ore 18.00 in oratorio.

GIOVANI

Con **giovedì 24 ottobre** sono ripresi gli incontri del gruppo giovani "Spinullo", insieme alle Parrocchie di Spino, Merlino, Comazzo, Tribiano. L'invito è rivolto a tutti coloro che frequentano la V superiore in su (età compresa tra i 18 e i 26 anni) per condividere un percorso di riflessioni, esperienze, momenti di gruppo con incontri mensili, nei vari oratori interessati. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi direttamente a don Marco. **Prossimo incontro: venerdì 29 novembre in oratorio a Zelo**

PROFESSIONE DI FEDE 18ENNI

Cammino vicariale per i ragazzi di V superiore in preparazione alla Professione di Fede 18enni

Appuntamenti: lunedì 4 novembre alle ore 21.00 in oratorio a Spino; domenica 24 novembre alle ore 18.00 Veglia dei giovani in Cattedrale a Lodi; lunedì 2 dicembre alle ore 21.00 in oratorio a Spino.

Notizie dall'Oratorio...

■...l'oratorio ha bisogno di te! Cerchiamo volontari per il bar e per le pulizie. Chi volesse dare una mano è il benvenuto...

•**Sabato 26 e domenica 27 ottobre** alcuni volontari hanno provveduto ad imbiancare le aule della catechesi ed i corridoi (scala compresa) dell'oratorio. Li ringraziamo sentitamente, insieme alla ditta Mapei che ha generosamente offerto il materiale destinato alla tinteggiatura; anche questo contribuisce a far sì che l'oratorio sia sempre più un luogo accogliente per tutti, soprattutto per i ragazzi e i giovani. Purtroppo la lista dei lavori per l'oratorio è abbastanza lunga; qualche sistemazione interna ed esterna risulta necessaria. Chi volesse contribuire, anche con una piccola offerta, può fare riferimento a don Marco.

•**Lunedì 1 novembre**, dopo la s. Messa al Cimitero, dalle ore 16.00 in oratorio: thè caldo, cioccolata e torte.

•**Domenica 3 novembre**, dalle ore 15.30 in oratorio: castagnata e vin brulé.

•**Con il mese di novembre** l'oratorio intende offrire un'attività di supporto e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici per i ragazzi delle medie, il lunedì, martedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 17.00. Quota d'iscrizione 10€. **Inizio: lunedì 4 novembre.**

•**Sabato 9 novembre, alle ore 20.00 in oratorio:** cena al buio. Prenotazione obbligatoria...posti limitati!

Formazione Catechisti

Anche i primi collaboratori della pastorale, i catechisti, saranno impegnati in un percorso di formazione; oltre ai tre incontri diocesani, il nostro vicariato propone per le Parrocchie della nostra zona (Zelo, Merlino, Comazzo, Paullo e Tribiano) tre incontri più specifici nel mese di novembre, incentrati sul Battesimo come Sacramento della speranza, in vista del prossimo Giubileo 2025 dal titolo "Pellegrini di Speranza".

DATE DEGLI INCONTRI:

Lunedì 11 novembre alle ore 20.45 in oratorio a Zelo: La prassi battesimale nella Sacra Scrittura. Relatore don Davide Scalmanini

Lunedì 18 novembre alle ore 20.45 in oratorio a Zelo: La celebrazione del Battesimo. Relatore don Anselmo Morandi

Lunedì 25 novembre alle ore 20.45 in oratorio a Zelo: Il Battesimo e la grazia santificante. Relatore don Flaminio Fonte

Prossimi appuntamenti

■ Principali appuntamenti pastorali previsti nel mese di novembre:

Martedì 5, alle ore 21.00 in oratorio: Corso biblico con don Stefano Chiapasco

Domenica 10, alle ore 16.00 in oratorio: incontro per i genitori di I Confessione e I Comunione

Mercoledì 13, alle ore 21.00 in oratorio: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 16, alle ore 18.00: Santa Messa con la Banda. **Alle ore 20.30:** Concerto della Banda per Santa Cecilia.

Domenica 17, alle ore 16.00 in oratorio: incontro per i genitori della Cresima

Per gli altri appuntamenti, come la formazione dei catechisti o i giorni legati alla festa patronale, rimandiamo alle rispettive indicazioni.

Incontri per i genitori dell'Iniziazione cristiana

■ Anche gli adulti, a partire da questo mese, saranno coinvolti in incontri loro dedicati come genitori e, dunque, primi accompagnatori nella fede dei più giovani, soprattutto nella ricezione dei Sacramenti, in modo particolare la Confessione, la Comunione e la Cresima. La fede dei bambini e dei ragazzi che si preparano a celebrare un Sacramento ha necessariamente bisogno, in questa fase della crescita, dell'esempio e del sostegno della fede dei loro genitori. Questi incontri, infatti, vorrebbero essere l'occasione per interrogarsi come educatori nella fede e non essere vissuti "tassa da pagare" per la ricezione del Sacramento.

DATE DEGLI INCONTRI:

domenica 10 novembre per i genitori di Prima Confessione e Prima Comunione;

domenica 17 novembre per i genitori della Cresima. Questi appuntamenti si svolgeranno in oratorio a Zelo alle ore 16.00.

AVVISO IMPORTANTE

Con l'anno 2025 l'abbonamento a L'Ora Decima passa da € 10,0 a € 20,00. Voglio precisare che da un bel po' di anni la stampa del bollettino parrocchiale viaggia in profonda perdita e la parrocchia non ha mai alzato il prezzo dell'abbonamento che è rimasto uguale per ben 15 anni. Questo aumento non ci fa né guadagnare né pareggiare il conto, ma abbatte sensibilmente le perdite. Nel prossimo numero di dicembre darò i dati precisi. Grazie a tutti per l'attenzione.

Giubileo degli adolescenti a Roma

UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE E GLI ORATORI
DIOCESI DI LODI

GIUBILEO DEGLI
ADOLESCENTI

con papa Francesco

ROMA

DA VENERDÌ 25 A DOMENICA 27 APRILE 2025
PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI III MEDIA, I E II SUPERIORE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 295€
(COMPRENDE VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO)

CAPARRA 100,00€

PER ISCRIVERE IL
PROPRIO GRUPPO
COMPILARE ED INVIARE
ALL'UPG IL MODULO
APPOSITO

ISCRIZIONI APERTE!
PER INFO: 037 1948170
UPG@DIOCESI.LODI.IT

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI**
alla proposta
diocesana
del Giubileo
degli adolescenti
a Roma,
per i ragazzi
e le ragazze
di III media,
I e II superiore,
da venerdì 25
a domenica 27
aprile 2025.

**LA QUOTA DI
partecipazione
è di 295€,
comprendente
viaggio,
vitto e alloggio.**

**È NECESSARIO
ISCRIVERSI
da don Marco,
versando
una caparra
di 100,00€,
ENTRO
GENNAIO.**

IL SALUTO A DON CARLO NELLA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO



■ Domenica 6 ottobre il nostro paese si è vestito a festa per la Sagra di Ottobre, un appuntamento che ogni anno scalda i cuori e riunisce la comunità. Fin dalle prime ore del mattino, l'atmosfera era di attesa per una giornata che prometteva momenti di condivisione. La giornata è iniziata con la tradizionale Santa Messa celebrata da don Carlo Mazzucchi, un momento di raccoglimento e preghiera, durante il quale si è chiesto il benessere per tutta la comunità e si sono ricordati coloro che non sono più con noi.

A seguire, la processione ha sfilato per le vie del paese con la statua della nostra Madonna, accompagnata dalla musica della banda, che ha riempito l'aria di melodie festose, suscitando emozione e partecipazione tra i presenti. Dopo la celebrazione religiosa, è stato il momento di ritrovarsi all'oratorio per il pranzo comunitario dove oltre a don Gianfranco e a don Carlo erano presenti per la prima volta don Virginio, don Marco e il seminarista Alberto. Gli infaticabili volontari, con il loro sorriso e la loro energia, hanno servito i piatti con cura e dedizione, regalando un piacevole momento conviviale. Patatine fritte e salamelle alla brace sono state le protagoniste del pomeriggio deliziando grandi e piccini. Per i più piccoli, il divertimento è stato assicurato grazie al gonfiabile. Nel frattempo, tante persone hanno potuto sfidare la fortuna partecipando alla pesca di beneficenza e alla ruota della fortuna, due punti forti della giornata che hanno permesso di raccogliere fondi per le attività parrocchiali e dell'oratorio. La sagra è stata, come ogni anno, un'occasione per ritrovare vecchi amici, fare nuove conoscenze e sentire ancora una volta quanto sia forte lo spirito di comunità nel nostro paese.

Un ringraziamento speciale va ai tanti volontari che, con il loro impegno e la loro generosità, hanno reso possibile questa giornata.

Il loro lavoro, spesso dietro le quinte, è stato fondamentale per il successo della sagra e merita tutto il

nostro applauso. Un pensiero speciale va a Don Carlo, che dopo dieci anni lascia la nostra comunità per affrontare una nuova missione in altre parrocchie. Emanuele ha consegnato un regalo a nome e in ricordo della comunità parrocchiale di Mignete. Grazie, Don Carlo, per tutto quello che hai fatto per noi: il tuo impegno e la tua presenza sono stati una cosa buona per il paese. Con affetto e gratitudine, ti auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni e serenità.

CALENDARIO LITURGICO

1 VENERDÌ NOVEMBRE

11,15: Fam. Tamagni, Fugazza

2 SABATO

20,30: Commemorazione di tutti i defunti della parrocchia

3 DOMENICA

11,15: Fam. Vignati, Manclossi, Iadarola; Masmi Domenico

10 DOMENICA

Ore 11,15: Mario, Domenico, Maria Masmi; Fam. Ravera, Ganini; Domenico

17 DOMENICA

Ore 11,15: Don Luigi, don Pierino, don Sergio, Padre Ambrogio, don Franco, don Ettore; Domitilla Tamagni

19 MARTEDÌ

Ore 17,00: Garbelli Mario

24 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Bestetti, Zambelli; Carmela; Rosa, Bruno, Alfredo, Domenica, Franco

1 DOMENICA DICEMBRE

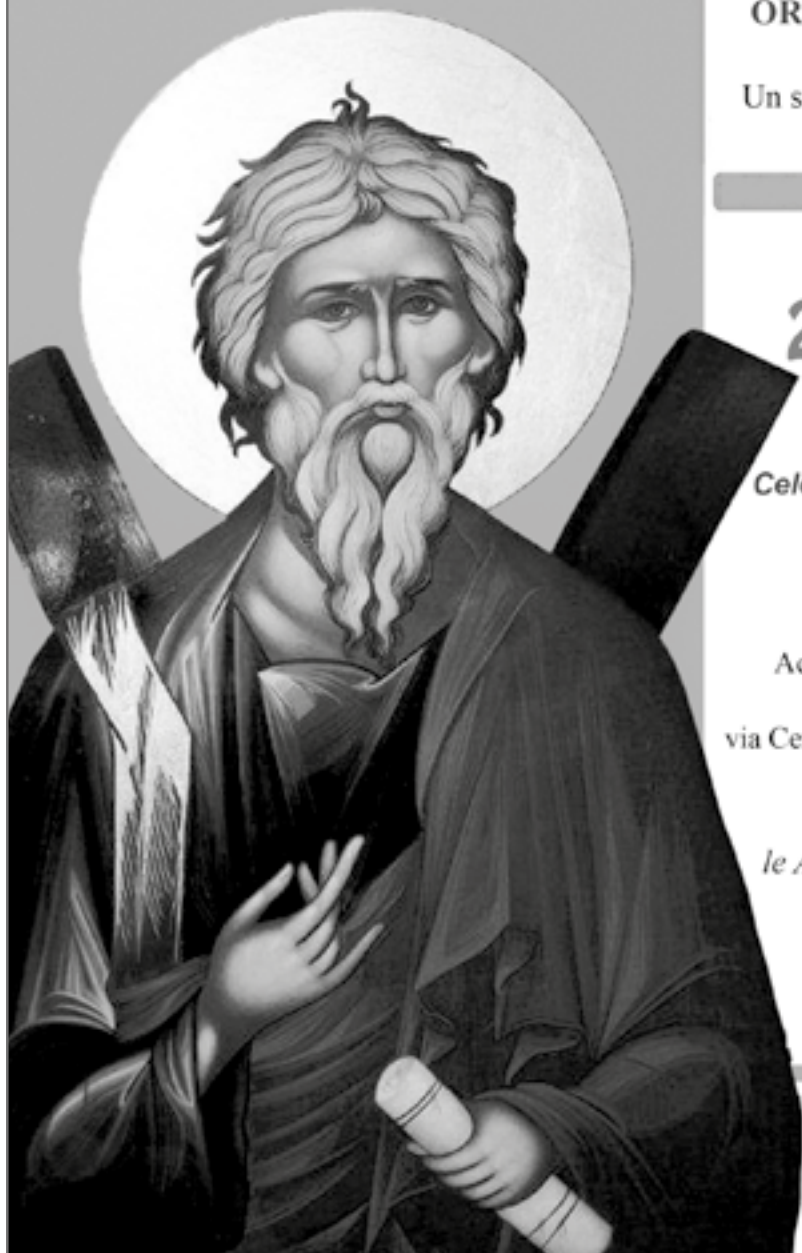
Ore 11,15: Benedetto, Giuseppe, Maria, Francesca; Scotti Anna

Parrocchia
Sant'Andrea Apostolo
Zelo Buon Persico

SAGRA

Sant'Andrea Apostolo

20 - 25 Novembre 2024



Mercoledì 20 Novembre

In Oratorio ore 20,45

"La Speranza in Cristo che non delude"

Relatore don Stefano Chiapasco

Giovedì 21 Novembre

In Chiesa ore 20,45

Celebrazione dell' Eucarestia

con gli alunni del Seminario Diocesano

Venerdì 22 Novembre

In Chiesa ore 20,45

Celebrazione Penitenziale

Sabato 23 Novembre

ORE 21,00 TOMBOLATA in oratorio

CON RICCHI PREMI

Un sabato sera per tutti, bambini, genitori, giovani,
anziani, grandi, meno grandi e piccini.

**Domenica
24 Novembre 2024**

ore 10,30 in Chiesa

Santa Messa Solenne

Celebra S. Ecc. Mons. Maurizio MALVESTITI

Vescovo di Lodi

Animerà la corale Sant'Andrea di Zelo B. P.

Processione con il Santo

Accompagnati dal Corpo Bandistico G. Verdi di Zelo

Per le vie: via XX Settembre, via Sant'Antonio,

via Cervi, via Turoldo, Piazza Italia, Chiesa Parrocchiale.

Benedizione.

*Sono invitati a partecipare le Autorità locali,
le Associazioni che operano nel territorio Zelasco*

ore 12,30 Pranzo in oratorio

con Menù dai sapori contadini

Posti limitati, obbligatoria la prenotazione

"Aiutaci a pagare il SALONE dell'oratorio"

Lunedì 25 Novembre

In Chiesa ore 20,45 Santa Messa

in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia